ANNO IV - N. 15 Conto corrente postale UDINE, 15 AGOSTO 1924.

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

...e, come naufrago, dal fondo
dell'ombra balzerà fulgido il mondo,
guardando, sciolto da terrori ed ire,
a voi, piccoli re dell'avvenire.
G. ELLERO.

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.
Benedico con particolare affetto le Associazioni giovanili della Diocesi di Udine. (PAPA PIO XI.) — *29 febbraio 1924.*

Siamo alla vigilia forse della soluzione della crisi politica e sociale che attraversa l'Italia in questi due anni. Eleviamo il pensiero a Dio che regge e governa tutti i popoli et ludit in orbem terrarum perchè salvi l'Italia e salvi il Re. NOI.

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
VIA GRAZZANO 22 — UDINE

ABBONAMENTI dal I° Giugno 1924: **Isolati L. 4 - In gruppo L. 3**

Il successo del Convegno giovanile sottofederale di Mortegliano

3 AGOSTO 1924

Al mattino in Duomo

risposero compatti all'appello i giovani della nostra plaga. Il loro entusiasmo per l'idea santa li raccolse al mattino ai piedi dell'altare per ricevere Gesù e consacrare a Lui i loro propositi, la loro giovinezza. Terminata la S. Messa e la «Comunione Generale» vi fu una breve sosta.

Nella Sala Ricreatorio

alle otto si radunano i giovani, circa 300, nella sala del Ricreatorio. Presiede l'adunanza il Rev. Don Buiatti. Sono presenti: il rag. Traunero, il Vice Presidente Federale prof. Bressani e l'Ass. Eccl. Fed. D. Comelli.

Il Presidente del Circolo S. Paolo di Mortegliano porta ai convenuti il saluto augurale; quindi il Rev. Don Buiatti apre la seduta, e con quella forma brillante, che rispecchia l'animo d'un apostolo, riassume brevemente il tempo passato. Ammette che ci sia stata una sosta nel nostro lavoro; fa appello ai giovani affinchè riprendano il loro posto nelle associazioni perchè questi nostri nuclei devono essere il «lievito» per la formazione religiosa dei giovani; **riafferma** la necessità di un maggior e costante lavoro indirizzato alla formazione culturale perchè soltanto con una sana e profonda cultura religiosa il giovane potrà portare nella famiglia e nella è società quella «luce» che il nostro programma vuole si espanda nel ritmo quotidiano della vita.

Uno scroscio di applausi segna la fine del discorso.

Si alza il rag. Traunero per svolgere il I.o tema: «Il giovane nella famiglia». Ci spiace che fra noi nnn ci sia uno stenografo per poter riportare meglio il più volte applaudito discorso. Riassumiamo:

«La famiglia è la patria del cuore; è il primo nucleo della società voluto da Dio. La famiglia non fu sempre perfetta; anch'essa ha subìto le sue evoluzioni storiche; fu la dottrina di Gesù Cristo che con una legge generale di amore la elevò, la santificò e armonizzò l'intimità di essa in quella forma che rispecchia l'armonia perfetta della creazione; armonia che non poteva essere regolata da leggi umane».

L'oratore passa a parlare dei doveri del giovane in famiglia e propone l'Ordine del giorno accolto dai presenti:

«La Gioventù Cattolica della plaga di Mortegliano;

considerato ecc.

fa voti

che in seno alle nostre famiglie non venga mai meno, ma si fortifichi nei giovani, il triplice dovere di rispetto, amore ed obbedienza verso i genitori e fratelli maggiori; **fa voti** altresì che a tale scopo presso i nostri Circoli si parli, si illuminino i giovani intorno ai problemi della famiglia ed alla necessaria armonia voluta nei rapporti che intercedono fra i suoi componenti per rendere più solida l'organizzazione della famiglia stessa».

II. tema
La necessità della coltura

Riassumiamo qualcuna delle bellissime frasi che arricchirono il discorso del prof. Bressani:

«O giovani! in questo momento di aspra battaglia di idee vi porto il mio saluto affettuoso al quale unisco quello del Presidente e della Giunta Federale; ed un elogio particolare porto a Voi giovani di Mortegliano perchè con la vostra costanza nello studio avete saputo giungere ad un posto d'onore nella regione e perchè avete dato la possibilità di unire il nostro movimento Friulano al grande Congresso Regionale.

«Noi non sappiamo quale posto ci sia serbato nel destino della patria; abbiamo perciò bisogno di accelerare il ritmo del nostro lavoro con la formagione culturale, con l'istruzione, perchè come gli operai ed i contadini Friulani furono i primi nella battaglia di trincea, così dovranno essere i primi nella battaglia per l'idea cristiana. Ed è per la formazione culturale che noi vi proponiamo: «la lettura», «la conversazione», «le conferenze».

«Badate però che la lettura del giornale lascia in voi un'impronta lenta ma inesorabile; sappiate perciò scegliere i giornali cattolici e diffondete questi nelle vostre famiglie, nei ritrovi, fra gli amici.

«Oggi avete dimostrato di comprendere l'importanza della cultura perchè siete accorsi numerosi all'appello, ebbene il lavoro che oggi avete iniziati continui senza sosta, senza riposo, fino al tempo in cui in voi si sarà formato il carattere. Il ritorno alle vostre case sia tranquillo; siate di esempio; siate sempre attivi nel campo dell'idea cristiana; siate generosi; siate amanti della coltura poichè soltanto così saremo certi che in pochi anni il nostro movimento potrà dare un'impronta nuova alla societàfi alla Patria».

Una lunga ovazione segna la fine del discorso.

Viene approvato l'ordine del giorno di Palmanova, e su proposta del Rev. Chierico Degano di Lavariano viene accettata la seguente aggiunta:

«istituendo presso i Circoli delle biblioteche allo scopo di fornire delle buone letture ai giovani ed alle famiglie».

Don Buiatti fa appello per una maggior opera di diffusione della stampa cattolica; conclude affermando il dovere del giovane cattolico di adoperarsi in tutti i modi perchè ai giornali **dell'altra sponda** subentri la stampa che tratta i nostri problemi e che diffonde le nostre idee.

Parla Don Comelli

«O giovani della plaga di Mortegliano vi saluto! ed assieme al saluto affettuoso fo augurio che queste giornate di studio seguino il ringiovanimento delle energie giovanili friulane!

«Oggi anche voi avete iniziata la nuova vita. Studiate o giovani la religione perchè vi rinsaldi la fede nei vostri cuori; quella fede che eleva il nostro spirito al di sopra del fango dei nostri giorni».

Riafferma poi la necessità delle gare di coltura; **rivolge** appello perchè tutti i circoli rispondano **presente!** all'invito che loro viene rivolto per il concorso alle gare della prossima primavera; **prospetta** l'utilità degli Esercizi spirituali come mezzo migliore per la formazione interna del giovane.

«**Rispondete all'appello! venite numerosi!**, egli dice nel chiudere il suo discorso, **stringetevi intorno al** vostro **Sacerdote; siate sempre a lui uniti; circondatelo della vostra confidenza. E nell'alzare lo sguardo più lontano ricordatevi che il Papa veglia su di voi e vi benedice; a Lui indirizzate il vostro entusiasmo e per Lui lavorate!».**

Un entusiastico «triumphe» per il Santo Padre chiude le parole sincere ed affettuose del nostro Assistente Federale.

Vengono spediti telegrammi: a Sua Santità, a S. M. il Re ed a S. E. l'Arcivescovo della nostra Arcidiocesi.

Così si chiuse la prima giornata di lavoro per i giovani della nostra plaga dopo **la sosta**, come disse il Rev. Don Buiatti e all'inizio dell'èra di **ringiovanimento delle nostre energie**, come giustamente ha affermato l'Assistente Federale.

Ultimissime per telegrafo:

Il Santo Padre così ha risposto con telegramma in data 6 corr.:

«Rev. Don Buiatti - Bressani
Mortegliano

Santo Padre gradito omaggio devozione giovani fà voti perchè generosi propositi espressi trovino applicazione loro attività in costante armonia e dipendenza assoluta direttive Pontificie. Apostolica Benedizione.

Cardinale Gasparri

UN BEL CASETTO....

che potrebbe anche essere la risposta alla domanda: perchè non si ammettono i fascisti nei circoli cattolici?

In un paese — supponete in un paese della California — si era sparsa una voce terribile; nell'Unione Giovani Cattolici si parlava di fascismo!

Una sera i fascisti tendon le orecchie attraverso il buco della chiave. Corpod'un cannone! Non intendono neppure una parola sovversiva!

Pensano però il modo di sorvegliare quella gente così pericolosa. Ecco come:

Uno dei capi del fascismo del paese — tenete a mente che qui si parla di un paese della California — si presenta un giorno in camicia nera, distintivo all'occhiello, manganello fra le mani, e dice risoluto: voglio iscrivermi all'Unione Giovani Cattolici anch'io.

— Ma bene! Bravo! — dice l'Assistente.

— Io vengo — continua il **nuovo socio** — per controllare se voi parlate male del fascismo.

— Ma bene! bravo! — gli dice ancora l'Assistente.

E quella sera, presenti tutti i soci, per un'ora si parla del più e del meno eccetto del fascismo.

Però dopo la lunga chiacchierata, eccoci al pratico.

E' il mese della Madonna — dice l'Assistente — andiamo in cappella a dire il Rosario.

E in ginocchio lo recitaron tutti, e tutt'intero: tre corone.

Il **nuovo socio,** tra gli sbadigli, quella sera imparò l'**Ave Maria** che aveva da tanti anni dimenticata.

Il giorno dopo, la scena si ripete.

Per un'ora si parla del più e del meno, eccetto del fascismo. Poi dice l'Assistente: — Andiamo in chiesa, facciamo un po' di meditazione.

L'argomento fu serio quella volta: la morte!

Il **nuovo socio** imparò anche lui che dobbiamo morire.

Il giorno dopo ancora, nell'unione si parla ancora del più e del meno, eccetto del fascismo.

E ancora dopo le chiacchiere d'uso, dice l'assistente: — Andiamo in chiesa.

In Chiesa quella sera si parla dell'inferno.

Il **nuovo socio** quella sera seppe che c'era anche quella brutta cosa.

La sera appresso.

Oh! la sera appresso tutto era come prima: mancava solo il **nuovo socio.**

Si vede che s'era troppo annoiato e non volle venir più! Che peccato!

Qualche volta avrebbe sentito parlare anche 5, 6, 7, comandamento...

Oibò! Guai! Guai!

Si dice che là ci sia dell'antifascismo **clandestino.** Sarebbe stato scoperto il **corpo del reato!**

Là non si parla chiaro e tondo, è vero, di **ammazzare** don Minzoni, di non **danneggiare** associazioni e circoli altrui, di non **diffonder** porcherie schifose; ma ci si può vedere dell'antifascismo **clandestino.** Perfino nell'inferno ci si può vedere, per lo stesso motivo, quel benedetto antifascismo **clandestino.**

S'intende, nell'**inferno vecchio**; perchè nell'**inferno nuovo** c'è posto appena per Don Sturzo, Per Leone XIII, e per il **Padre Eterno,** secondo quel che cantano i Balilla di Milano: «ce ne freghiamo anche di Lui!»

«Azione Giovanile»

Il Santo Padre alla Giov. Cattolica Veneta

La risposta al telegramma del Patriarca

«Card. La Fontaine, Patriaca
Venezia

Augusto Pontefice gradito devoto omaggio gioventù cattolica convenuta codesta città e facendo voti di ognor più intenso incremento cultura religiosa onde informinsi ad essa mente cuore dei nostri giovani invia effusione animo implorata benedizione.

Card. **Gasparri**

Attenzione

Sono in vendita presso la Federazione i nuovi statuti che regolano il movimento giovanile nella nostra Diocesi. E opportuno che i Circoli provvedano per i propri soci almeno lo **Statuto unico** *dei Circoli che si vende a parte con quello delle Sezioni aspiranti.*

Tutti gli Statuti, ogni copia L. 0.50.

Statuto per Circoli, ogni copia L. 0.25.

Congresso Eucaristico a Palermo

Nei giorni 4 8 settembre p. v. avrà luogo a Palermo un grande Congresso Eucaristico, al quale sono invitati tutti i cattolici italiani.

La Gioventù Cattolica che ha avuto sempre l'onore ed il vanto di essere in prima linea in tutti i Congressi Eucaristici, saprà, anche in questa occasione, ne siamo certi, mostrare pubblicamente tutta la sua fede ed il suo amore all'Eucaristia.

In quei giorni sarà inoltre tenuta una speciale adunanza per la Gioventù Cattolica nel Mezzogiorno.

Raccomandiamo alle preghiere degli amici il successo di questo Congresso.

Per informazioni rivolgersi alla nostra Direzione.

LA STOFFA FATTA IN CASA

(Grandi e pratiche riflessioni per i nostri giovani)

Da leggersi nelle adunanze

Questa stoffa è sempre migliore di quella che vendono i negozianti. Chiedetelo, cari giovani, a quelle mamme che ora sono divenute nonne o bisnonne. Queste quando avevano da vestire a nuovo i loro figliuoli, si accingevano all'opera almeno due anni prima e davano principio colla tosatura delle pecore! La filatura della lana, la tingitura, la tessitura, il sarto, tutto era di casa. Che stoffa eh! bastava dire: « è roba di casa », era detto tutto.

Quanto durava? L'ultimo dei figlioli che nasceva quindici, vent'anni dopo del primo indossava in buono stato il vestito del primogenito, dopo che l'avevano usato tutti gli altri fratelli. Quella vedete, era veramente stoffa genuina.

Ora le mamme vanno in bottega e comprano il vestito fatto. E' una bella comodità è vero, ma quanto dura quel la stoffa? Da Natale a S. Stefano, per esprimersi alla friulana.

E' un progresso che non mi piace.

A queste stoffe dozzinali che costano tanto poco, mi sembra di poter rassomigliare quei giovani cattolici fatti su alla presta come a macchina, da un giorno all'altro; dopo una predica od una conferenza hanno dato il loro nome al Circolo Giovanile, più per aver libero ingresso nel cortile ove si giuoca e nel teatro ove si recita che per convinzione e voglia di far bene.

Talvolta sono questi che fanno largo attorno a sè stessi, salgono in fretta, arrivano a comandare, e dimostrano anche una grande voglia di lavorare. Ma cosa succede? Succede di essi come dei panni mercantili fatti a macchina, si strappano subito alla prima spina che toccano. Intendete?

Cari giovani, per amore di Dio, dell'ordine e della stessa vostra salute, lasciatevi lavorare dalla Mamma se volete riuscire buona stoffa genuina, durevole. La Mamma è la Chiesa, il Vescovo, il Parroco, il maestro di Catechismo, la grazia dei sacramenti che frequenterete i buoni libri che leggerete, i buoni compagni. Questo lavoro di preparazione e di formazione potrà durare del tempo più o meno lungo; ma non preoccupatevi di ciò, non precipitate nel voler fare o comparire in pubblico, l'importante è invece che voi aspettiate la vostra maturazione. Avvenuta la quale sarà la Mamma che dirà di ciascuno di voi: questa è stoffa di casa mia, stoffa genuina garantita che resisterà non solo alle spine pungenti, ma anche ai chiodi più duri e penetranti senza strapparsi.

Di qui dovete scorgere facilmente la necessità di venire provati con un conveniente tirocinio nella sezione aspiranti, e in essa dare prove non dubbie sulla sincerità delle vostre intenzioni, e del vostro attaccamento alle regole, prima di passare effettivi nel Circolo al quale aspirate.

La Chiesa, cari giovani, non è come i partiti che oggi sono e domani non sono più, e fin quando esistono si contentano di vedere i loro seguaci vestiti di cotone con la piuma in testa e avanti. La Chiesa è saggia, è santa, e saggi e santi vuole che siano i suoi figliuoli. Non vuole apparenze ma sostanza. Giovani, siate la stoffa della Chiesa, fatta nella sua Casa, colle sue mani.

Gildo della Vigna

IMPORTANTE!!!

Urgono le prenotazioni dei manualetti per le Gare di Coltura 1924-1925.

E' necessario che ogni Circolo le provveda per tutti i soci. Prego vivamente gli Assistenti Eccl. sottofederali di raccogliere quanto prima il numero occorrente per la propria sottofederazione e di mandarlo alla federazione per l'acquisto.

Il prezzo sarà presso a poco quello dell'anno passato.

L'Ass. Eccl. Fed.

La parola ad un Presidente di Circolo

Perchè un Circolo non funziona

In quanto al non funzionamento di un circolo vi sono anche delle ragioni pratiche, che si possono ricercare e nei soci e in seno al consiglio.

Nei soci potremo trovare una generale indifferenza, una rilassatezza, che può e deve esser spenta; una mancanza di entusiasmo, che può e deve esser alimentato.

In seno al consiglio invece si può trovare poca armonia (ciò che è male), mancanza di energia nel presidente (ciò che è peggio), noncuranza (ciò che è malissimo). E nella pratica sembra di non trovare altre cause che conducano ad un tale circolo, somigliante ad uno scheletro da gabinetto anatomico, con tutti i suoi arti, ma senza l'alito, il soffio della vita.

Come si può riempire la lacuna della cordialità? Seguendo lo statuto che contiene diritti e doveri per tutti.

Come può funzionare un circolo quando si segue lo statuto? E' questa bontà? No! è mancanza di energia da parte del presidente.

E veniamo alla pratica: ci sono dei soci, tesserati, che non si presentano mai alle adunanze; perchè devono esser trattati alla stessa stregua di uno che con amore e sacrificio partecipa a ciò che è la vita del Circolo? Perchè non si può applicare a questi tali il disposto dell'art. 9 lettera b) dello statuto unico? Non si può in questi casi parlare di bontà nè di pazienza, perchè si dovrebbe capire che l'assenteismo è una malattia contagiosa.

In quanto alla noncuranza, questa può esser sanata solamente da continui incitamenti specialmente da parte dell'Ass. Eccl.

Nella pratica queste le ragioni del non funzionamento di un circolo. m.

ATTI UFFICIALI

E' stato nominato Delegato per la Sottofederazione di Campoformido (Variano) il Sig. Pillino Marco.

Tutti i Circoli restano impegnati a mandare dei rappresentanti alla Commemorazione dell'eroico Cappellano militare D. Giovanni Minzoni — vilmente assassinato in Argenta — che avrà luogo il 21 corr. alle ore 10 al Ricreatorio Festivo Via Tiberio Deciani per cura del Comitato Prov. Friul. della Unione Naz. Reduci di Guerra.

CONSIGLIO FEDERALE

Domenica 24 Agosto avrà luogo a Udine nella Sala del Circolo S. Giorgio (Via Grazzano) il Consiglio federale alle ore 10.

Si svolgerà il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazioni in iscritto del movimento giovanile nelle singole sottofederazioni.
2) Spiegazione degli statuti.
3) Esercizi Spirituali, 4-8 Settembre.
4) Tasse globali.
5) Festa federale.
6) Gare di Coltura.
7) Adunanze di plaga.

Si raccomanda vivamente ai presidenti sottofederali ed agli incaricati di non mancare.

IL PRESIDENTE
SCHIRATTI

IN SEGRETERIA

E' pronto il Diploma di Aggregazione per il Circolo di Galleriano.

Hanno pagata la tassa globale i Circoli di Chiavris - Fagagna - Nespoledo - Attimis - S. Daniele - Villanova - Dignano - Ragogna - Rodeano - Rive d'Arcano - Susans - S. Giorgio di Udine.

EX HOC COGNOSCENT OMNES......

(Intervista di Gri, Gri)

— Dunque, è vero o no?

— Che cosa?

— In Seminario quest'anno una cinquantina di giovani che faranno i primi S. Esercizi. Ma siete matti? Non sapete?.....

— Altro che cinquanta, sono già 42 prenotati.

— Ma è vero che li terrete alla catenella, a suon di campanello?

— E come? L'Assistente Ecclesiastico sarà con loro sempre giorno e notte.

— Ma allora resisteranno?

— Altro che resistere! Li vedrai uscire infiammati di fede e di carità.

— E chi terrà loro gli esercizi?

— Un bravo sacerdote, fatto venire espressamente dalla Federazione.

— E la tassa?

— Una miseria! 25 lire a testa, compresi gli stuzzicadenti.

— Dunque la Federazione lavora.

— Mi pare...

— E le finanze!

— Deus providebit, filii mi.

— Si comincia?

Il 4 settembre sera e le prenotazioni si chiudono al 31 agosto.

— C'è qualche previsione?

— Sì, che abbiano a mancare Tumiatti e Ferrabieri.

—Oh via, tu non li conosci questi due giovani...

— Speriamo! Allora vieni?

— Altro che vengo anch'io! e vado in paese a chiamare Gervasio e Omobono. Gri, gri...

Per il Ritiro Spirituale

NORME

1. Avrà luogo quest'anno nel Seminario Arcivescovile un breve corso di esercizi spirituali chiusi per i Giovani Cattolici dell'Arcidiocesi.

2. Il corso si aprirà la sera del 4 settembre e si chiuderà la mattina del giorno 8, sacro alla Natività di Maria SS. Abbraccerà quindi 3 giorni interi.

3. A questo corso di Esercizi sono ammessi soltanto i giovani che abbiano compiuti i 18 anni.

4. Le domande di iscrizione devono essere fatte dai Rev.mi Parroci o Assistenti Ecclesiastici e mandate prima del 31 Agosto all'Assistente Eccl. Federale, Don Olivo Comelli, Via Aquileia 61, Udine.

5. La tariffa per le spese di vitto e alloggio è di Lire 25 e deve essere pagata la sera dell'introduzione. I non tesserati pagano L. 30.

I NOSTRI QUADRI

Sottofederazione di Gemona

Abbiamo un aumento di venti tesserati ed un lieve aumento di « Fiamma » (5). Oserviamo che è necessario che tutti i soci vengano tesserati.

Sottofederazione di Codroipo

E' stata smembrata la Sottofederazione perchè Varmo e Sedegliano, che prima dipendevano da Codroipo, sono costituite Sottofederazione a sè, quindi abbiamo una diminuzione di tesserati e di « Fiamme ». Ci dispiace che siano scomparsi i circoli di Rivolto, Passariano e S. Vidotto. Pozzecco è stato sciolto temporaneamente, ma quanto prima risorgerà rinvigorito.

Sottofederazione di Campoformido

Abbiamo quest'anno un bellissimo aumento. I tesserati da 14 sono saliti a 77; le 32 « Fiamme » sono aumentate di due copie.

Sottofederaz. di Canal del Ferro-Moggio

Con grande dispiacere dobbiamo notare una grande differenza quest'anno nel Canal del Ferro. Mentre l'anno scorso avevamo 218 tesserati e106 abbonati a « Fiamma » siamo calati a 45 e 21. Facciamo voti che col prossimo anno la Sottofederazioni di Moggio sia come sempre fra le prime del nostro movimento.

Sottofederazione di Codroipo

Delegato: D. GECCHINI VITTORIO **Ass. Eccl.:** Mons. MANZANO ALBERTO

Numero	Paese	Nome del Circolo	Data aggregazione	PRESIDENTE	SEGRETARIO	ASSISTENTE ECCL.	SOCI			Compagnia filodramm.	Giornale	Bandiera
							Aspiranti	Effettivi	Tesserati			
1	Codroipo	S. Pellico	1-2-23	Seravalli Giovanni	Di Sopra Giovanni	D. Vittorio Cecchini	80	78	78		60	sì
2	Bertiolo										1	
3	Beano	Fiori del Campo	15-6-19	Comino Oreste	Bertolini Pietro		8	15		sì		sì
4	Biauzzo	S. Cuore		Altogalli Severino	Infanti Igino	D. Gugl. Dell'Angela	20	30	30			sì
5	Bugnins											
6	Camino di C.	Domenico Savio		Tondo Silvio	Comisso Ermes	D. Angelo Cecconi	20	37	37		13	sì
7	Goricizza											
8	Gradisca											
9	Pantianicco											
10	Pozzecco	S. Filippo									1	sì
11	Pozzo											
12	Rivolto	S. Michele										sì
13	Lonca											
14	Passariano	Gesù Bambino										sì
15	S. Lorenzo											
16	S. Vidotto	S. Vito										sì
17	Zompicchia	D. Bosco		Di Paulis Pietro	Leonarduzzi Arm.do	D. Leopoldo Fabbris		16	16			sì
						Totale	128	176	161		75	

Sottofederazione di Campoformido

Presidente: PILLINO MARCO **Ass. Eccl.:** D. PIETRO PERTOLDI

Numero	Paese	Nome del Circolo	Data aggregazione	PRESIDENTE	SEGRETARIO	ASSISTENTE ECCL.	SOCI			Compagnia filodramm.	Giornale	Bandiera
							Aspiranti	Effettivi	Tesserati			
1	Variano											
2	Basagliapenta											
3	Villacaccia											
4	Bressa	Sana Juventus	31-1-22								3	
5	Campoformido										10	
6	Carpeneto											
7	Orgnano										3	
8	Colloredo di Prato											
9	Nespoledo	S. Giuseppe	31-1-22	Pillino Marco	Cecconi Giuseppe	D. Pietro Pertoldi	23	21	20	sì	5	sì
10	Basiliano										1	
11	Tomba di Mereto	Fortes in Fide	30-4-21	Passalenti Serafino	Tessitori Luigi	D. Ermete Tessitori	20	14		sì	12	sì
12	S. Marco										1	
13	Vissandone											
14	Blessano											
15	Villaorba											
16	Nogaredo di Prato	S. Martino		Bertolano Pietro	Angeli Alberto	D. Bertoli Giuseppe		56	56			
						Totale	43	91	76		35	

Sottofederazione di Gemona

Delegato: D. ANGELO BRINI **Ass. Eccl.:** D. ANGELO BRINI

Numero	Paese	Nome del Circolo	Data aggregazione	PRESIDENTE	SEGRETARIO	ASSISTENTE ECCL.	SOCI			Compagnia filodramm.	Giornale	Bandiera
							Aspiranti	Effettivi	Tesserati			
1	Gemona	Basilio Brollo	1921	Mainardis Ermeneg.	Zanini Ermenegildo	D. Ang. Pagliarusco	35	30	47	sì	10	sì
2	Alesso											
3	Artegna	S. Genesio	1914	Adotti Giovanni	D. Pio Polo			119	70	sì	15	sì
4	Avasinis	S. Tarcisio		Rodaro Augusto	Di Bert Pietro	D. Giuseppe Grillo	17	29	25		1	sì
5	Bordano											
6	Braulins											
7	Flaipano	S. Luigi									7	
8	Interneppo										1	
9	Montenars											
10	Osoppo	D. Bosco		Rosso Giuseppe	Del Cet G. Batta	D. Fabio Donato		5	3		5	
11	Ospedaletto											
12	Peonis											
13	Portis	S. Giuseppe										
14	S. Giorgio di Mont.										1	
15	Trasaghis										1	
16	Venzone											
17	Pioverno										1	
						Totale	52	183	145		42	

Sottofederazione di Canal del Ferro (Moggio)

Presidente: .... **Ass. Eccl.:** ....

Numero	Paese	Nome del Circolo	Data aggregazione	PRESIDENTE	SEGRETARIO	ASSISTENTE ECCL.	SOCI			Compagnia filodramm.	Giornale	Bandiera
							Aspiranti	Effettivi	Tesserati			
1	Moggio di Sopra	S. Carlo	15-5-22					5	5		10	
2	» di Sotto											
3	Dordolla	»	»									
4	Ovedasso	»	»									
5	Chiusaforte	La Chiusa	4-1-23					5	5			
6	Raccolana											
7	Saletto	Aquila	4-1-23					5	5		10	
8	Dogna	S. Cuore										
9	Pontebba	Pippo Cappellaro	30-4-21				20	10	30			
10	Resia										1	
11	Oseacco											
12	Stolvizza											
13	Resiutta											
						Totale	20	25	45		21	

Lettere dalla Terra Santa

(Dal nostro incaricato speciale)

Cara « Fiamma Giovanile »,

ti promisi, prima di partire per la Terra Santa, di dirti qualcosa sul mio pellegrinaggio. Non vorrei però annoiarti, come è mio metodo; chè se ciò ti accadesse, ti dò la ricetta che si dà a quelli che vengono colpiti dal male della nonna; saltare, sine fine saltare. E incomincio.

M'immaginavo di trovare una gente maledetta, in una terra promessa. Ma che! Colà è tutto maledetto ora. Una volta sì era tutto incantevole; ma adesso!

La maledizione di Davide sopra i monti di Gelboe di non essere mai irrorati da rugiada o da pioggia, si è estesa a tutta la Palestina. Passano i nove, dieci mesi all'anno senza mai piovere. Pensa alla caldura ed alle sue conseguenze, in un paese poverissimo di acque naturali.

Per delle ore di cammino non vedi un albero, non uno spiazzo coltivato, non il verde che tanto riposa l'occhio; ma sassi, sabbie, licheni, orticaglie. E la gente indigena è indietro di millenni, nella civiltà! Vestiti di pelli di pecora o nei loro « baracan », attendono al solo mestiere redditizio, la pastorizia, abitando poveri tuguri incrostati di fango, col solo piano terra, o sotto ridicole tende.

La lingua parlata è il delizioso arabo.

RICORDI SANTI

Senza la calamita della Fede io non mi sarei sentito di fermarmi un giorno solo, in quei luoghi totalmente differenti dai nostri. Invece, mi trattenni per ben otto giorni, passando, con la mente piena dei ricordi biblico evangelici, e col cuore rigonfio di amore a Cristo, di vico in vico, di città in città di santuario in santuario, fra gli stessi luoghi e sotto lo stesso cielo, per dove Nostro Signore Gesù Cristo... transiit benefaciendo et sanando omnes.

Più e più volte esperimentai la sensazione di chi si sveglia dopo un sogno accarezzato, che, non sa se sia realtà o illusione. Poter dire a me stesso: Tu respiri l'aria che ha respirato Gesù, bevi le acque che ha bevuto Gesù, cammini per quelle strade per le quali ha camminato Gesù, vivi in quel paese in iui è vissuta Gesù, era tale una dolce, soave realtà, che pareva, sì e no, un sogno. Conobbi per esperienza, che Gesù patì, e si umilioò, per la mia redenzione, molto più di quello che io fin allora avessi immaginato.

I VIAGGI DI GESU'

Camminasse a piedi scalzi per quelle strade sassose ed infuocate per giornate e giornate di viaggio, sotto la sferza ni un sole bollente, togliennosi la fame con spighe di frumento racimolate per istrada e la sete coll'acqua putrida di là, e dormendo sulla nuda terra... Gesù vero Dio, di una costituzione molto più delicata della mia... era una meditazione fatta, sui soffici cuscini di una veloce e ben riparata automobile, che mi metteva i brividi.

Come compresi bene le parole dell'Evangelio... « defatigatus ex itinere » ... spossato dal viaggio... oppure il mite lamento divino: « le volpi hanno le loro tane e gli uccelli i nidi pei loro nati, ma il Figlio dell'Uomo non ha ove reclinare il capo! »

NAZARETH!

Nazareth, città del fiore, sepolta in fondo a rocciose, aride colline, colle sue casette inerpicantesi su per i costoni come branchi di pecore, dalle sue stradette a ciottoli, ripide, tortuose, irregolari, è la città ora di nove mila abitanti, che vide crescere giuocare, lavorare Gesù, e che gli diede il cognome « Jesus Nazarenus ». Qui Maria SS. sbocciò come una umile violetta qui fu sposa promessa all'inclito giovane Giuseppe, qui fu annunziata dall'Arcangelo per Madre di Dio, qui passò i giorni più giocondi di sua vita!

Come rivivevano dinanzi alla mia fantasia questi santi personaggi! Tra quelle solleciti donzelle ritornanti dal l'unica fontana coll'anfora d'acqua in capo, mi pareva di ravvisare la Vergine Santa.

Dentro a quella officina, sentivo stridere la pialla sotto le mani callose di S. Giuseppe, e in quel garzoncello dalla tunica succinta e dai biondi capelli che canticchiando scopava la bottega e metteva in buon ordine gli attrezzi del mestiere, riconoscevo Gesù adolescente.

IL LAGO DI GENEZARET

Un'altra ondata di Messianici ricordi mi portò l'incantato lago di Genezareth. Per venirvi da Nazareth, si sale, poi si scende per orride valli, seguendo tortuose strade, che si snodano per le gobbe e per i fianchi di aride colline, passando per Cana, luogo caro a tutti, ma specialmente a chi piace il buon vino, perchè quivi Gesù operò il suo primo miracolo, convertendo la creatura acqua in creatura vino.

Che aroma!

(Continua)

IN BREVE

A ME FANNO RIDERE

quei giornali giovanili cattolici che parlano con parole di fuoco sulla moda di oggi. Per chi ci prendono quei giornali? A noi, maschi, si parla di sigaretta alla più disperata, ma non di braccia nude e di scollature, seppur è proibito anche a noi operai arrovesciare le maniche della camicia quando si lavora.... Per ciò che riguarda la moda femminile noi maschi non c'entriamo; al più basterebbe senza tanti articoli pesanti ed oratori, darci una sola parola d'ordine di fronte ad una donna scollata: « **Us! us! us!** » per vedere in 24 minuti scomparire nel fodero quelle brutte braccia nude... e quei scheletri ambulanti di signorine tisiche e incartapecorite.

UN MOMENTO:

Conosco un avaro che ferma il pendolo tutte le sere per evitare che il meccanismo si consumi durante la notte.

***

Conosco un giovane cattolico che per non spendere 20 centesimi per la F. G. si rifiuta di venire al Circolo.

CRETINETTI

conduce il suo rampollo a vedere una Mostra zootecnica. Il ragazzo si ferma estatico davanti a un grosso maiale che porta un cartello con questa scritta: « Primo premio: maiale di tre anni ». — Vedi, gli dice il padre solennemen « Primo premio: maiale di tre anni ». e ha già ottenuto un primo premio, mentre tu, che ne hai dodici, non hai mai portato a casa neppure uno straccio di menzione onorevole! Pensa che soddisfazione per suo padre!

TOCCA FERRO!

Passavo l'altro giorno e tac! « tocca ferro, tocca ferro » sento gridare, e vedo... Oh porcaccioni... Ma sapete voi amici, che siamo in un vero paganesimo ributtante. Scometto che Nerone in piazza a Roma teneva le mani a casa con più pulizia di certuni. E noi diamo la mano a questa gente? Che buffonata è talvolta la convenienza sociale!

LA CARAMELLA

Non credevo mai di ridurmi allo stato di dover portare la caramella. Me l'ha prescritta il mio medico curante se voglio conservar la vista. Quando, ragazzi, verrete a Udine, troverete Glauco in Piazza Vittorio colla caramella. Allora non mi sfuggirete nessuno, vi colpirò tutti: o « Fiamma Giovanile » in saccoccia o tutte le caramelle di Piazza Vittorio sopra di voi, compresa la mia.

UN NUOVO DUELLO!

Ci sono due mesi dacchè io leggo l'annuncio di cento e cento duelli con questa variante in confronto di quelli dell'anno scorso: Gli avversari non si riconciliano più, come una volta. Ed è un bene secondo me; così capiranno che non giova più neppur un duello per aver ragione o per fare la pace; e che è meglio... fondar un giornale per fare la lotta all'avversario. L'ultimo duello che ho appreso (è una cronaca che mi diverte) è quello di un cameriere col suo padrone per 18 piatti rotti. E' rimasto rotto anche il padrone. Ragazzi: vi sfido a duello anch'io!

Padre nostro mi allontana
dal demonio mio beffardo
Dio d'amor e di perdon
Fuggi, fuggi, o tu Satana.

Faust nel « Mefistofele »

Le nostre Cronachette

Sottofederazione di Gemona

OSOPPO

Una visita di Glauco – Vecchie conoscenze – Il Falomo di Venuti – Il teatro in soffitta – Una nuova Bandiera – 5 copie ferme in posta – Le lamentazioni di Geremia non profeta

Sono arrivato ad Osoppo sotto sera, mandato per una mansione di fiducia. Venivo da Gemona sopra la corriera dentro della quale non avevo potuto dire neanche una parola per la situazione d'ambiente.

A Osoppo avevo qualche conoscenza vecchia, ma non credevo di trovare quel carissimo Venuti di Cividale, presto ufficiale della Corona e padre di numerosa prole.

Il mondo sta fermo e gli uomini girano, si capisce. Ho trascorso tutta la sera e parte della mattina col vecchio giovane di Cividale. Alla sera in chiesa abbiamo ascoltato un oratore, se volete un po' ottimista; ma le sue parole ci hanno fatto bene. Il Parroco locale ancora non si aveva potuto abbordare; era in movimento per la festa del domani, il cappellano irreperibile.

— E l'azione cattolica come va a Osoppo?, domando all'indomani a bruciapelo.

— Si benedice stasera una bandiera: è quella del Circolo femminlie con 50 iscritte.

— Vengo anch'io, col mio amico?

— Anzi, oratore è un vostro amicone; poi la mia ospitalità vi aspetta, aggiunse il parroco.

Una folla immensa di popolo a Osoppo in chiesa mattina e sera; un contegno devotissimo; pochissimi i giovani, quasi tutti all'estero. S. Colomba ha una statura nuova, benedetta oggi dal Parroco e da lui donata al suo popolo. Dopo i sacri riti, via dunque all'asilo alla I.a seduta inaugurale del Circolo Femminile. Un bel discorso della madrina, della Presidente, tutta vita e moto.

— Vengano, vengano signori (eravamo in quattro cinque scamiciati compreso l'on. Venturini Piero di Udine). E giù, dentro e non la finivano mai quelle pulzelle d'Orleans coi loro « evviva » e coi loro ala... « alleluia »!

Intanto che si prendeva il vermouth, siamo invitati in soffitta. Credereste? Un teatrino che fa invidia a quello di..., lavorato dal Cappellano Romano: **Fabius Donatus.**

E che scenari che prego la Commissione artistica della Federazione Giovanile Udinese a voler visitare. Davvero che sono qualcosa di bello.

— L'Autore?

— E' il carissimo Trombetta Domenico, ora soldato.

— Merita fatto conoscere.

— Ha preparato anche la riproduzione di una S. Colomba del XVI su rame.

— E perchè non si fanno conoscere questi benedetti ragazzi friulani?

— Cosa vuole, Onorevole (diceva Venuti al Venturini) non abbiamo mezzi di comunicazione con Udine.

— Manderemo 5 copie Ferme in posta a Osoppo di « Fiamma Giovanile ».

— Bravi, bravi, fece il parroco, mettendomi in mano una busta col morto.

Al momento del distacco grandi auguri e grandi sospiri! Mancavano i giovani... ecco perchè Glauco se ne partì da Osoppo con tre « Fiamme » di avanzo sotto il braccio.

Alla stazione di Gemona ne offerse copia ad un, ad una... persona che mefistofelicamente la rifiutò. Conciatosi nel vagone la offrì a tre alpini che accettarono ringraziando... e Glauco concluse: In Italia sono due partiti: « Fiamma Giovanile » e il « 420 ».

Ursus

Sottofed. di Mortegliano

LAVARIANO

Il 27 Luglio resterà certamente memorabile per il circolo di Lavariano. Lungamente vagheggiato il sogno di una gita in comune, si realizzò portandosi all'artistico e venerato Santuario di Barbana. Il giorno 26 Luglio tutti i giovani in bicicletta, spieganti al più bel sole del meriggio la loro ricca bandiera, preceduti dal loro Assistente Eccl. D. Elio Molinari, aprirono l'imponente corteo al canto di « Noi vogliam Dio », mentre lungo il percorso del paese tutti osservavano commossi quel folto gruppo di giovani.

A Barbana fu la comunione generale, preceduta da calde e commoventi parole dell'Ass. Eccl.

Alle 9 riprendemmo i nostri cicli e ci portammo ad Aquileja dove ci fermammo due ore per osservare tutte le antichità.

A Redipuglia, cantammo con gravità e posatezza l'inno « il Piave » mentre gli spettatori guardavanci esterefatti. Prima di uscire l'Ass. Eccl. pronunciò elevate parole di sentimenti patriottici spiegando qualche epigrafe di maggior importanza.

Piccola Posta

Prof. Bressani - Si ricordi la recensione di quel libro.

Don Gallo - Attendo continuazione racconto pellegrinaggio.

Campoformido (Parroco) - Perdoni se essendomi giunto da Verzegnis qualcosa *prima* della sua lettera ho dovuto dare la preferenza.

Osoppo - Mi raccomando qualche abbonato e grazie di tutto.

Con permissione ecclesiastica

Sac. Paolino Urtovic - responsabile

Udine - Arti Grafiche Cooperative Friulane